

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"			Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO				Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE		Pag.	

1. Scopo

Scopo della presente procedura è quello di coniugare due esigenze fondamentali:

- la sicurezza del posto di lavoro, ovvero la salute del dipendente che utilizza sostanze chimiche che potrebbero nuocere alla sua salute se non correttamente maneggiate;
- la pulizia e l'igiene dei locali scolastici

Per il raggiungimento della corretta igiene nell'ambiente scolastico è necessaria l'adeguata formazione del personale coinvolto, affinché vi sia un approccio responsabile all'utilizzo di detergenti e disinfettanti, evitando l'uso indiscriminato di tali prodotti che potrebbe risultare pericoloso e inefficace.

L'obiettivo deve essere quello di pulire "igienicamente" un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate.

2. Pulizia locali

Per **PULIZIA** si intende la rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, mobili ed oggetti. E' eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detergenti.

I DETERGENTI sono sostanze che modificano la tensione superficiale. Il grasso e lo sporco in genere sono adesi alle superfici con forze di tensione superficiale: il detergente, diminuendo la tensione superficiale fra sporco e superficie, favorisce l'asportazione dello sporco stesso.

La pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente la carica batterica.

MODALITA'

Le operazioni di pulizia comprendono :

- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente
- risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale: l'acqua e il sapone non sono sufficienti per la una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

La pulizia dei locali e degli arredi deve essere effettuata in assenza degli alunni.

Il locale deve essere abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti.

Qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad una approfondita pulizia prima di riammettere gli alunni.

3. Prodotti per la pulizia

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti tipologie di prodotti:

- Detergente per superfici.
- Detergente per pavimenti.
- Crema detergente abrasiva per i sanitari.
- Disincrostante

Per la disinfezione di alcuni "punti critici" si utilizza l'ipoclorito di sodio (varechina).

4. Uso dei prodotti per pulizia

I prodotti per la pulizia contengono un certo numero di sostanze che, se inalate o manipolate senza idonei dispositivi di protezione individuale, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in caso di ambienti di ridotte dimensioni con inadeguato ricambio dell'aria, o di utilizzo improprio (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.).

Vanno inoltre considerati gli effetti della diffusione di detergenti e disinfettanti nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema.

- Evitare dosi eccessive di prodotto.

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"		Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO				Data rev.
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE		Pag.

- Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).
- Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica.
- Utilizzare preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti.
- Non eccedere nell'uso dei **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni.
- Utilizzare preferibilmente disincrostanti "ecologici", formulati tramite l'impiego di acidi organici deboli (acido acetico, acido citrico).

5. Attrezzature di pulizia.

- Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:
- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetri, vello lavavetro.
- **Sistema MOP (Sistema con frange in cotone e/o microfibra da impregnare rilavabili).**

Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.).

- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo). Durante le operazioni di lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antisdrucchiolo in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo.

6. Manutenzione delle attrezzature

Tutte le attrezzature utilizzate per le pulizie devono essere regolarmente pulite dopo l'uso in quanto spugne, stracci, ecc. possono essere importante **veicolo di infezioni**.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

Eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.

L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

7. Conservazione delle attrezzature

I locali destinati a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature, devono essere rigorosamente chiusi a chiave e segnalati da apposito cartello.

Il personale deve poter disporre delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati e, nei limiti del possibile, delle confezioni originali per la consultazione dell'etichetta. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"		Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO			Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE	Pag.	

etichettati, secondo le normative vigenti.

Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

E' fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).

Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

8. Tecniche di pulizia

1. SPOLVERATURA AD UMIDO / DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a "S".
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

2. SCOPATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange che le garze.

3. DETERSIONE PAVIMENTI

E' consigliato il sistema MOP perché:

- ✓ permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- ✓ consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- ✓ diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.

Collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo! Pavimento sdruciolevole, non calpestare".

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti Iniziare dalla parte opposta alla porta ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- prelevare i predetti cartelli con la scritta: "Pericolo! Pavimento sdruciolevole. Non calpestare", e posizionarli (anche su una sedia, se non hanno il piedistallo), davanti all'area che sarà lavata;
- procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"			Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO				Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE		Pag.	

4. RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.
-

5. DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni.

La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- **quantità e resistenza dei microrganismi presenti**
- **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- **concentrazione del disinfettante**. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- **tempi di contatto**: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- **geometria e rugosità della superficie da disinfettare**: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- **Disinfettanti fisici**: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- **Disinfettanti chimici**: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato:

superfici dei sanitari, pavimenti attigui e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario

Normalmente una semplice ma corretta deterzione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici .

Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- ✓ sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- ✓ sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, per facilità d'uso e per il basso costo sono i composti del CLORO.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- ✓ prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- ✓ disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" quali, ad esempio, Amuchina e Milton

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"		Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO			Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE	Pag.	

I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati:

Candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, arredi in genere.

Disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" per la disinfezione di attrezzature che possono venire a contatto con mucose (WC, lavandini, ecc.)

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre favorire la selezione di ceppi batterici resistenti.

6. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- ✓ **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- ✓ **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il mancato rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:

- ✓ **con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) e diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).**

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo 0,1 litri di candeggina al 5% di cloro attivo in 10 litri di acqua.

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente · così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

7. AVVERTENZE PER L'USO

- ✓ Usare sempre il prodotto diluito.
- ✓ Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- ✓ Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- ✓ Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- ✓ Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
- ✓ Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- ✓ Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- ✓ Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- ✓ Tenere fuori i prodotti dalla portata degli studenti.
- ✓ La scheda tecnica è accuratamente conservata a cura del magazziniere e deve essere consultata prima dell'utilizzo

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"			Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO				Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE		Pag.	

8. USO DI DISINFETTANTE IN PRONTO SOCCORSO

Le eventuali operazioni di Pronto Soccorso devono essere effettuate con guanti monouso, disponibili nella cassetta do P.S. e nel pacchetto di medicazione e da tenere sempre a portata di mano.

I disinfettanti per la cute, una volta aperta la confezione, hanno una durata di una settimana. Dopo tale periodo devono essere pertanto eliminati. Si consiglia quindi l'utilizzo delle confezioni più piccole in commercio oppure, dove è possibile, confezioni monodose.

In caso di ferite/abrasioni o simili, la lesione deve essere accuratamente deteresa con acqua prima dell'utilizzo del disinfettante per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo.

Si ricorda inoltre che per il materiale di Pronto Soccorso occorre: controllare periodicamente la scadenza dei prodotti.

Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, debbono essere pulite e disinfettate indossando i DPI e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

9. IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- ✓ microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- ✓ microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani:

- ✓ Riduce la carica microbica presente;
- ✓ Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

10. QUANDO LAVARE LE MANI

- Prima di iniziare i lavori di pulizia o di consumazione pasti, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- Dopo essere andati al bagno.
- Dopo aver toccato la spazzatura.
- Dopo aver toccato alimenti crudi.
- Prima e dopo aver mangiato.
- Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- Quando sono visibilmente sporche.

11. COME LAVARE LE MANI

- Bagnare le mani con acqua calda.
- Applicare il sapone nel cavo delle mani.
- Insaponare bene.
- Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
- Sciacquare bene con acqua corrente calda.
- Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
- Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
- Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"		Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO			Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE	Pag.	

Sapone: è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser.

Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- ✓ clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- ✓ iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- ✓ composto del cloro soluzione acquosa
- ✓ triclosan
- ✓ ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti.

Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- ✓ Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- ✓ Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- ✓ L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

12. LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Si consiglia, altresì, di collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo! Pavimento sdruciolevole, non calpestare".

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (imbrattamento con materiale organico).

Atrio e corridoi: lavaggio quotidiano con detergente.

Aule: lavaggio quotidiano con detergente.

13. LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

Aule:

Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana; Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno tre volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

14. LA PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI

Vetri: lavaggio dei vetri interni ed esterni (nei casi consentiti), davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere..) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Sedie, veneziane, caloriferi, apparecchiature informatiche: spolveratura a secco con panno antistatico per le apparecchiature elettroniche (computer, lampade...), per tutte le altre spolveratura ad umido o lavaggio ogni qualvolta la presenza di sporco lo renda necessario.

Cestini portarifiuti: cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

15. LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

Deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qual volta si renda necessario.**

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"		Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO			Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE	Pag.	

Trattandosi di scuola con attività pomeridiane e serali si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno serale.

Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.

Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) **non devono essere accessibili agli alunni**

Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.

I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.

La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.

Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.

Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.

Si consiglia di effettuare periodicamente, almeno 1 volta a settimana il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).

E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla **disinfezione**, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

- 1-pavimenti dei locali wc**
- 2-maniglia della porta**
- 3-pulsante erogatore di sapone**
- 4-corda/pulsante dello sciacquone**
- 5-sanitari**
- 6-rubineria**

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

16. LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia della palestra deve essere quotidiana. I locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

Pavimenti: è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.

Spogliatoi: occorre eseguire quotidianamente la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti.

E' necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti).

Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.

Servizi igienici annessi: vedi paragrafo "La pulizia dei servizi igienici" pag. 18

Docce: la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente **ed ogni volta si renda necessario** con creme abrasive liquide e/o detergente per piastrelle, seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.

Attrezzature sportive: per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini..) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.

Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi, ecc.), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.

Scuola	I.C.S. "Don L. Milani"			Data	25/10/2017
SICUREZZA SUL LAVORO				Data rev.	
Docum	10.5.5	PROCEDURA PULIZIE		Pag.	

Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, almeno 1 volta al mese, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.

I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.

E' importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. E' inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

17. LA SOSTITUZIONE DEI TONER DELLE FOTOCOPIATRICI E DELLE STAMPANTI LASER

- Durante la sostituzione del toner nelle fotocopiatrici e delle stampanti laser utilizzare la mascherina antipolvere e i guanti, ed arieggiare il locale.

18. REVISIONI

Rev. N.	Oggetto revisione	In vigore da	Estensore	Il D.S.
0	Prima emissione	Ottobre 2017	RSPP	Topazio Mirella

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mirella Topazio